COPIA

UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA

PROVINCIA DI VITERBO

DOMINIO COLLETTIVO

Verbale di deliberazione della Giunta Esecutiva

n. 177 del 25 novembre 2021

OGGETTO: Accertamento Residui Attivi e Passivi al 31.12.2019.

Adozione dello schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019.

L'anno duemilaventuno, addì venticinque del mese di novembre, alle ore 16,30 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle relative norme, sono stati oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Esecutiva, Signori:

1. BORZACCHI	Sergio	Presidente
2. BASTARI	Gianfranco	Assessore
3. QUATRINI	Alessia	Assessore
4. SACRIPANTI	Alessandro	Assessore
5. TOSONI	Alberto	Assessore

All'appello nominale risulta assente l'Assessore Bastari.

Partecipa il Segretario Ing. Andrea Bargiacchi che redige il verbale di seduta.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Sergio Borzacchi prosegue la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Premesso

- Che In data 18.12.2020 ha adottato la deliberazione n. 117 con la quale, a seguito dell'avvenuta presentazione da parte di questo Ente di una denuncia alla Procura Generale della Corte dei Conti allo scopo di accertare se vi fossero state responsabilità soggettive che abbiano condotto l'Ente in uno stato di criticità contabile e finanziaria, come sancito dal collegio dei Revisori dei Conti in data 15.06.2020, ha affidato ad un consulente esterno, Dr Nicola Cinosi, l'incarico di procedere alla revisione della contabilità dell'Ente ed alla predisposizione dei Bilanci di previsione 2019-2021 e 2020-2022, nonché dei rendiconti generali della gestione per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020;

- Che a seguito della presa in carico da parte del suddetto consulente della documentazione presente negli archivi informatici dell'Ente, sono emerse chiaramente tutte le criticità evidenziate in data 15.06.2020 dal collegio dei revisori dei conti nella relazione allo schema di rendiconto generale della gestione 2017, così come peraltro esposte e confermate dal consulente stesso agli organi dell'Ente nei ripetuti incontri avvenuti successivamente al conferimento dell'incarico;

- Che in data 31.05.2021 è pervenuta all'Ente la documentazione relativa al presente atto rimessa dal consulente dopo numerose sessioni di lavoro che ha visto coinvolta anche la società affidataria del servizio di supporto informatico, onde provvedere alle rettifiche contabili necessarie a rendere il documento in esame conforme alla normativa vigente;

- Che con deliberazione n. 137 del 17 settembre 2021 si era provveduto ad accertare i residui al 31.12.2019 e ad approvare lo schema di rendiconto "revisionato" dell'esercizio finanziario 2019;

- Che con deliberazione n. 174 del 25.11.2021 a causa di errori formali riscontrati nella deliberazione n. 137 del 17.09.2021 si è proceduto a revocare la deliberazione stessa rimandando ad un successivo atto l'adozione dei provvedimenti contenuti nella deliberazione revocata.

Considerato che: *"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione"..;*

Visto i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione;

Dato atto che al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

Richiamato inoltre il principio contabile concernente la contabilità finanziaria e il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;

Preso atto che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2019;

Accertato che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere non concordano con le scritture contabili dell'Ente;

Dato atto che si è dovuto, pertanto, procedere ad una riconciliazione dei dati, come meglio specificato nella citata relazione illustrativa allegata al presente atto;

Preso atto, altresì, che al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

Visto lo schema di rendiconto "revisionato" (predisposto e rimesso dal consulente incaricato) il quale chiude con un disavanzo complessivo finale di € 695.967,54;

Dato atto che il disavanzo d'amministrazione verrà accertato con l'approvazione del rendiconto generale della gestione 2019 e dell'esercizio 2020, con apposito atto consiliare;

Rilevata, pertanto, l'impossibilità concreta di applicare, ex art. 188 TUEL, al bilancio di previsione 2020 tale disavanzo di amministrazione, essendo questo esercizio ormai ampiamente conclusosi, senza margine alcuno di manovre correttive;

Rilevato che, come anche enunciato nella relazione illustrativa allegata, si rende opportuno rinviare tutti gli adempimenti conseguenti non appena si provvederà all'adozione della delibera consiliare di approvazione del rendiconto generale della gestione 2020, con effetti sul bilancio di previsione 2021;

Già udito l'Ass.re al Bilancio;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

1) Di dare atto che alla luce dei nuovi dati emersi in seguito alla revisione contabile di cui in premessa, in relazione alla consistenza dei residui Attivi e Passivi, si rileva la seguente consistenza finale, al 31.12.2019:

   - Residui attivi da riportare € 1.336.228,93;
   - Residui passivi da riportare € 821.806,07;

2) **Di approvare**, lo schema di rendiconto "revisionato" dell'esercizio finanziario 2019, che presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO DEL BILANCIO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				-230.933,16
RISCOSSIONI	(+)	82.223,71	858.207,17	940.430,88
PAGAMENTI	(-)	109.943,60	871.856,92	981.800,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-272.302,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-5.079,54
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-277.382,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.046.933,00	289.295,93	1.336.228,93
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	493.779,32	328.026,75	821.806,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			**237.040,52**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019	777.247,15
Altri accantonamenti (fondo passività pregresse)	155.760,91
Totale parte accantonata (B)	**933.008,06**
Parte vincolata	
Totale parte vincolata (C)	**0,00**
Parte destinata	
Totale parte destinata(D)	**0,00**
Totale parte disponibile (D=A-B-C)	**-695.967,54**
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo	

3) **Di approvare** la relazione della giunta sulla gestione, come previsto dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente delibera;

4) **Di dare atto** che al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

5) **Di dare atto** che i sopra richiamati documenti dovranno essere sottoposti alla successiva approvazione da parte del Consiglio, corredati della relazione del collegio dei revisori dei conti.

UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA

Provincia di Viterbo

RELAZIONE

della Giunta
al rendiconto della gestione 2019

Approvata con deliberazione della giunta n. 177 **in data** 25.11.2021

IL PRESIDENTE

.....

Timbro

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

(Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

La presente relazione illustrativa viene redatta a commento del rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2019, revisionato in seguito all'incarico affidato con Delibera di Giunta n. 117 del 18/12/2020.

Infatti, a seguito dell'avvenuta presentazione da parte di questo Ente di una denuncia alla Procura Generale della Corte dei Conti allo scopo di accertare se vi fossero state responsabilità soggettive che abbiano condotto l'Ente in uno stato di criticità contabile e finanziaria, l'Ente ha affidato con la Delibera sopracitata ad un consulente esterno l'incarico di procedere alla revisione della contabilità dell'Ente ed alla predisposizione dei Bilanci di previsione 2019-2020-2021 e 2020-2021-2022, nonché dei rendiconti generali della gestione per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020.

L'iter procedurale seguito dal professionista affidatario, consta delle seguenti fasi lavorative:

1. presa in carico dell'elaborato presente nel sistema operativo;

2. rilevazione delle sotto indicate criticità contabili:

   a. mancata corrispondenza tra residui attivi da riportare al 31.12.2018 e residui attivi al 1.1.2019;
   b. mancata corrispondenza tra residui passivi da riportare al 31.12.2018 e residui passivi al 1.1.2019;
   c. mancata corrispondenza Accertamenti (€ 156.226,68) e Impegni (€ 155.780,33) delle partite di giro;
   d. il F.P.V. non risultava valorizzato nella composizione per missioni e programmi, mentre era presente sia nel PDRA per € 109.476,70 (stessa cifra presente nel PDRA del 2018) che nell'apposito campo del riepilogo generale delle spese;
   e. il FCDE (€ 584.205,49 quasi identico all'importo dell'anno precedente) risultava correttamente riportato nel PDRA, ma non risultava rideterminato nell'apposito prospetto "allegato C" del conto di Bilancio. Nel conto del bilancio risultavano impropriamente presenti residui passivi al 1.1.2019 pari ad € 410.206,30;
   f. risultava contabilizzata erroneamente la gestione dell'anticipazione di tesoreria che veniva impropriamente rappresentata con la rilevazione di un saldo cassa con segno negativo (€ - 230.933,16 iniziale ed € - 272.302,80 finale) e la contemporanea rappresentazione di soli residui attivi pari ad € 295.438,69 (iniziali € 0,00 + comp. € 295.438,69). La cassa negativa certificata dal Tesoriere (€ - 277.382,34) non coincideva con le risultanze dell'Ente che allineava tale dato con la riapertura dell'esercizio 2020. Tale rappresentazione contabile, comunque non corretta, inoltre incideva sul risultato di amministrazione, non abbattendolo di ulteriori € 295.438,69, ferma rimanendo la mancata parificazione dei dati dell'Ente con il Tesoriere;
   g. residui attivi e passivi: dal conto del Bilancio emerge che non è stata sostanzialmente attuata una revisione dei residui provenienti dagli anni precedenti;
   h. Fondo per Contenzioso: non risulta valorizzato nel PDRA;

i. altri accantonamenti (debiti per contributi previdenziali e fiscali): non risultano valorizzati nel PDRA;
j. debiti fuori bilancio": non risultano indicati dall'Ente;
k. mancata applicazione dell'eventuale disavanzo al Bilancio di previsione;
l. mancata elaborazione dei risultati dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
m. mancata elaborazione della contabilità economico patrimoniale;
n. mancato aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili per quantità e valore;

3. ciascuna delle appena enucleate criticità, per quanto possibile, è stata oggetto di analisi ed eventuale soluzione contabile.
Nello specifico:

a. con riferimento alla mancata corrispondenza tra residui attivi da riportare al 31.12.2018 e residui attivi al 1.1.2019, non è stata posta in essere alcuna azione correttiva a mente della revisione che andrà improrogabilmente effettuata alla data del 31.12.2020;
b. con riferimento alla mancata corrispondenza tra residui passivi da riportare al 31.12.2018 e residui passivi al 1.1.2019, non è stata posta in essere alcuna azione correttiva a mente della revisione che andrà improrogabilmente effettuata alla data del 31.12.2020;
c. circa la mancata corrispondenza Accertamenti (€ 156.226,68) e Impegni (€ 155.780,33) delle partite di giro, posto che in contabilità risultava una partita "zoppa" a seguito dell'accertamento al tit. 9 per ritenute previdenziali senza lo speculare e concomitante impegno al tit. 7, si è provveduto ad assumere l'impegno di spesa (n. 362/2019) mancante per ritenute previdenziali pari ad € 446,35;
d. riguardo il F.P.V., si è provveduto a valorizzarlo correttamente nello specifico prospetto della composizione per missioni e programmi (allegato "b", colonne "a" e "b", così da giungere al saldo ZERO in colonna "g" afferente il dato al 31.12.2019) ed azzerando, conseguentemente, gli appositi campi del riepilogo generale delle spese e del PDRA;
e. in merito al FCDE, si è proceduto anzitutto al ricalcolo dello stesso (ora pari ad € 777.247,15 come da apposito tabulato "allegato c") in base alle prescritte norme vigenti, operando capillarmente sui singoli capitoli d'entrata (come dettagliato nello specifico tabulato che vede espunti i dati afferenti Maretour). Da tale elaborazione è scaturito quanto segue:
   - FCDE sui singoli cap. Entrata Tit. III (senza Maretour) ..... € 77.271,31 (vedasi il tabulato allegato)
   - Residui attivi al 31.12.2019 Maretour ..... € 699.969,84 (vedasi l'allegato estratto del capitolo)

   Così operando, si è accantonato prudenzialmente per intero in FCDE il residuo attivo Maretour al 31.12.2019 (posta la notoria situazione del contenzioso tuttora in essere), cui è stato aggiunto il puntuale calcolo del FCDE sui restanti capitoli d'entrata del Tit. III.
   A completamento della spiegazione qui appena riportata circa le rettifiche poste in essere ai fini della congrua determinazione del FCDE, è doveroso specificare che nel conto del bilancio (cap. 61503.0 "fondo crediti di dubbia e difficile esazione parte corrente"), come già sopra evidenziato, risultavano impropriamente presenti residui passivi al 1.1.2019 pari ad € 410.206,30 che si è provveduto ad eliminare.
   Tale precedente impostazione non aveva alcuna ragione di esistere, rappresentando una contraddizione in termini a mente del fatto che nei capitoli di spesa accesi ai Fondi non è possibile imputare impegni, scaturendo, quale conseguenza contabile, l'emersione di una

quota di avanzo, come correttamente fatto con l'intervento in rettifica qui operato che ha visto la seguente procedura:

- Storno impegno n. 429/2017 "accantonamento fondi Maretour" ..... € 410.206,30
- Accantonamento in FCDE dell'economia generatasi con lo storno ..... € 410.206,30

f. In merito all'anticipazione di tesoreria, l'unica scrittura contabile presente (accertamento n. 193/2019 di € 295.438,69) è stato eliminato, non essendo parimenti presente lo speculare impegno relativo alla restituzione dell'anticipazione stessa.
Inoltre, come sopra evidenziato, risultava contabilizzata erroneamente la gestione dell'anticipazione di tesoreria (in negativo per € 272.302,80 non coincidente con le risultanze del tesoriere che ha attestato una cassa negativa per € 277.382,34).
Onde correttamente parificare le risultanze dell'Ente con quelle del Tesoriere, si è provveduto ad allocare nel PDRA (Prospetto Dimostrativo del Risultato di Amministrazione) l'importo di € 5.079,54 nel rigo "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre", ancorché non a ciò specificatamente deputato, così da lasciare immutati i dati del conto del bilancio non più modificabili nei rapporti con il Tesoriere, ma nel contempo rendere coincidente il saldo negativo di cassa certificato dal Tesoriere stesso.
Tale operazione contabile effettuata direttamente in fase di epilogo nel PDRA, ha permesso di incidere correttamente in negativo sul risultato di amministrazione per € 5.079,54;

g. con riferimento ai residui attivi e passivi, gli aggiornamenti derivano non da una revisione giuscontabile degli stessi (revisione che andrà improrogabilmente effettuata alla data del 31.12.2020), ma esclusivamente dall'esito delle modifiche apportate agli accertamenti 2019 ed agli impegni per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 sulla base di quanto specificato nelle rispettive relazioni illustrative;

h. nessun dato è stato inserito riguardo il fondo contenzioso che andrà improrogabilmente analizzato ed eventualmente inserito alla data del 31.12.2020;

i. nessun dato è stato inserito riguardo gli accantonamenti (debiti per contributi previdenziali e fiscali) che andranno improrogabilmente analizzati ed inseriti alla data del 31.12.2020;

j. nessun dato è stato inserito riguardo i debiti fuori bilancio che andranno improrogabilmente analizzati ed inseriti alla data del 31.12.2020;

k. in merito alla mancata applicazione dell'eventuale disavanzo al Bilancio di previsione, si rinvia a quanto di seguito evidenziato nel presente documento nella sezione "RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE";

l. elaborazione dei risultati dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

m. mancata elaborazione della contabilità economico patrimoniale. A tal proposito, si evidenzia che non si è proceduto alla redazione dello stato patrimoniale e del conto economico, posta l'assenza dell'inventario dei beni da cui discende sia l'impossibilità di valorizzare le immobilizzazioni, sia la mancata elaborazione degli ammortamenti, sia la quantificazione del patrimonio netto;

n. infine, come appena specificato, permane il mancato aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili per quantità e valore che andrà improrogabilmente elaborato ed inserito alla data del 31.12.2020, permettendo la sanatoria delle criticità di cui all'alinea precedente;

4. aggiornamento degli allegati obbligatori al rendiconto della gestione.

In merito ai riferimenti normativi, si specifica che la presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e ss.mm.ii., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118.
La Giunta predispone e presenta all'esame e approvazione del Consiglio il rendiconto della gestione 2018 "revisionato" ed annessi allegati.
Tale rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".
Il presente rendiconto della gestione è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL.

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

a) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

1 - CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni.

2 - PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Di seguito si propone una lettura sistematica delle principali voci di bilancio di entrata e spesa tratte dal conto del bilancio dell'ente.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione complessivo (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che l'ente ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate: si è, pertanto, prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica, invece, che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna "Totale"), questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri. Di seguito si propone la tabella di quantificazione e distribuzione del risultato di amministrazione per l'anno 2019:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				-230.933,16
RISCOSSIONI	(+)			
PAGAMENTI	(-)	82.223,71	858.207,17	940.430,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-272.302,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			5.079,54
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-277.382,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.046.933,00	289.295,93	1.336.228,93
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	493.779,32	328.026,75	821.806,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			**237.040,52**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019	777.247,15
Altri accantonamenti (fondo passività pregresse)	155.760,91
Totale parte accantonata (B)	**933.008,06**
Parte vincolata	
Totale parte vincolata (C)	
Parte destinata	
Totale parte destinata(D)	
Totale parte disponibile (D=A-B-C)	**-695.967,54**
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo	

Come si evince dal presentato prospetto, l'Ente ha ottenuto dall'esercizio finanziario un risultato di amministrazione pari ad € -695.967,54.

Il disavanzo d'amministrazione verrà accertato con l'approvazione del rendiconto generale della gestione 2019 e dell'esercizio 2020, con appositi atti consiliari.

Da ciò ne consegue l'impossibilità concreta di applicare, ex art. 188 TUEL, al bilancio di previsione 2020 oggetto dell'incarico di cui in premessa, tale disavanzo di amministrazione, essendo questo esercizio ormai ampiamente conclusosi, senza margine alcuno di manovre correttive.

Appare di chiara evidenza che, non appena si provvederà all'adozione della delibera consiliare di approvazione del Rendiconto generale della gestione 2020, ci si troverà di fronte ad un dato certo del risultato di amministrazione dal quale discenderanno tutti gli adempimenti conseguenti, i cui effetti si riverbereranno nel Bilancio di previsione 2021.

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.
Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) e in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni della competenza. È il principio generale della conservazione dell'equilibrio, secondo il quale "*il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..)*" (D.Lgs.267/00, art.162/6). Oltre a ciò, gli enti "*(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)*" (D.Lgs.267/00, art.193/1).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		-230.933,16	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)		108.313,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		980.179,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.003.156,99
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		34.500,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			50.835,57
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		
I) Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	(+)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
O) Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)			50.835,57
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)		1.163,64
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		11.096,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	(-)		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		6.000,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1.163,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		
Z) Equilibrio di parte capitale Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			6.260,56
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			57.096,13

GESTIONE DELLA COMPETENZA

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.
La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate, rispettivamente:

- al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente);
- all'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio investimenti);
- ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto di terzi).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). In questo caso, il risparmio di spese correnti (c.d. "avanzo economico") produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).
A fine esercizio (Rendiconto) la prospettiva cambia completamente, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si va, quindi, a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente. In questa prospettiva, ritornando alle componenti del bilancio di competenza, la parte corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in leggero avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro), di norma, continuerà ad essere in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare, invece, chiudere le singole gestioni non più in avanzo ma in disavanzo. Questo, per quanto si riferisce al risultato dei singoli raggruppamenti.

Una valutazione completamente diversa va invece fatta a livello complessivo, quando l'eventuale presenza di un disavanzo in uno o più comparti non è compensata dalla chiusura in avanzo degli altri. La tabella seguente riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza. L'ultima riga, con la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, mostra il risultato complessivo della gestione.

	ENTRATA	SPESA	SALDO
Corrente	980.179,50	1.003.156,99	-22.977,49
Investimenti	11.096,92	6.000,00	5.096,92
Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		34.500,00	-34.500,00
Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	
Servizi conto terzi	156.226,68	156.226,68	0
Avanzo / Disavanzo applicato			
FPV parte entrata e parte spesa	109.476,70		109.476,70
	1.256.979,80	1.199.883,67	57.096,13

IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI

L'ente, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo programma, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (personale);
- acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di beni di consumo e/o materie prime);
- fornitura di servizi (prestazioni di servizi);
- versamento di oneri fiscali (imposte e tasse);
- concessione di contributi in C/gestione a terzi (trasferimenti);
- rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (interessi passivi ed oneri finanziari diversi);
- assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (oneri straordinari della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite, in contabilità, nelle missioni. Naturalmente, le spese correnti vanno inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione va poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti ed impegni di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento).

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata in seguito, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che devono tendere a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

Il prospetto esposto nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili) o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili).
La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) o di disavanzo (-).

	Bilancio Corrente	Accertamenti	Impegni
AA	Avanzo applicato alla spesa corrente	0,00	
OOUU1	Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	0,00	
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	82.000,00	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	898.179,50	
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente	108.313,06	
		1.088.492,56	
TITOLO 1	Spese correnti		1.003.156,99
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente		
TITOLO 2	Trasferimenti in conto capitale		0,00
TITOLO 4	Rimborso prestiti		34.500,00
	Disavanzo di amministrazione		0,00
			1.037.656,99
	Risultato di parte corrente		**50.835,57**

BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali, tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai

mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sui conti dell'ente durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà, pertanto, effetti sull'esito del Bilancio corrente di ciascun rendiconto. Come anticipato, la decisione di espandere l'indebitamento non è neutrale sulle scelte di bilancio e questo perché le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza dovranno essere finanziate con una contrazione della spesa corrente o, in alternativa, mediante un'espansione della pressione tariffaria. A parte l'indebitamento, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito, il c.d. "avanzo economico") o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Dal successivo prospetto, che contiene il rendiconto del bilancio di parte investimento, sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- i mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Come per la parte corrente, è utile ricordare che anche nel versante degli investimenti l'eventuale chiusura del bilancio in C/capitale in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto complessivo in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio corrente, Movimento fondi e Servizi conto terzi) può, infatti, contribuire a neutralizzare questa situazione inizialmente negativa.

Tutti gli importi riportati sono espressi in euro.

Bilancio investimenti		Accertamenti	Impegni
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	11.096,92	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
TITOLO 6	Accensione prestiti		
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti	1.163,64	
	Avanzo applicato agli investimenti		
		12.260,56	
TITOLO 2	Spese in conto capitale		6.000,00
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti		0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie		
	Risultato di parte investimenti		**6.260,56**

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio, dato che i bilanci futuri dell'ente dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito.

L'analisi conclusiva mostra, infine, il valore globale dell'indebitamento alla fine dell'anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assume un'importanza tutta particolare. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

Istituto	Debiti al 01/01/2019	Accensioni di prestiti	Rimborso di prestiti	Altre variazioni	Debiti al 31/12/2019
S.I.C.R.A.	424.765,55		34.274,74		390.490,81

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Il rendiconto della gestione è l'ultimo momento importante per la valutazione di congruità fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale controllo si effettua tramite una puntuale verifica delle singole poste di bilancio d'entrata e sulla capacità dell'Ente di perfezionare tali risorse tramite gli incassi.

I passi operativi che occorre percorrere sono:

a. quantificare per ogni singola entrata i residui da riportare all'esercizio successivo iscritti nel rendiconto oggetto di analisi;
b. definire la percentuale di capacità di incasso per una serie storica a cadenza quinquennale definita dal rapporto tra gli incassi in conto residuo ed i residui iniziali per ogni annualità;
c. determinare il reciproco alla percentuale, così come ottenuta al punto "b", ed applicarla alla grandezza finanziaria propria del punto "a".

Il valore numerico riconducibile al primo punto (a) è pari ad € 77.277,31.

Tale posta totale dovrà trovare allocazione per l'intero importo, quale accantonamento, nel risultato d'amministrazione scaturente dal rendiconto.

Come indicato nelle premesse relative alle criticità rilevate, in merito al FCDE, si è proceduto anzitutto al ricalcolo dello stesso (ora pari ad € 777.247,15) in base alle prescritte norme vigenti.

Da tale elaborazione è scaturito quanto segue:

- FCDE sui singoli cap. Entrata Tit. III (senza Maretour) ..... € 77.277,31 (vedasi il tabulato allegato)
- Residui attivi al 31.12.2019 Maretour ..... € 699.969,84 (vedasi l'allegato estratto del capitolo)

Così operando, si è accantonato prudenzialmente per intero in FCDE il residuo attivo Maretour al 31.12.2019 (posta la notoria situazione del contenzioso tuttora in essere), cui è stato aggiunto il puntuale calcolo del FCDE sui restanti capitoli d'entrata del Tit. III.

Il legislatore delegato individua, quale allegato al rendiconto di gestione, un prospetto comprovante il calcolo del richiamato fondo; il prospetto indica il metodo di calcolo adottato c.d. "media semplice" con riferimento al quinquennio 2014-2018.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Elemento informativo essenziale è il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Tale posta contabile ha il compito di permettere il mantenimento degli equilibri finanziari nel tempo delle spese reimputate in futuro che trovano finanziamento dal passato.

Il fondo assolve anche un importante compito informativo, rappresentando il disallineamento temporale tra l'acquisizione delle risorse ed il loro pieno utilizzo con la necessaria ricaduta d'utilità sul territorio amministrato.

Gestione conto reimputazioni di spese da esercizi precedenti	Valore iniziale	Impegni	Economie	FPV al 31.12.2019
FPV CORRENTE	108.313,06	0,00	108.313,06	0,00
FPV CAPITALE	1.163,64	0,00	1.163,64	0,00
				0,00

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO

NON RICORRE LA FATTISPECIE

3 - ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019		777.247,15
Altri accantonamenti (fondo passività pregresse)		155.760,91
	Totale parte accantonata (B)	**933.008,06**
Parte vincolata		
	Totale parte vincolata (C)	**0,00**
Parte destinata		
	Totale parte destinata(D)	**0,00**

4 - SALDO DI CASSA ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

La gestione monetaria per l'esercizio finanziario 2019 ha portato le seguenti risultanze:

2019		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				-230.833,16
RISCOSSIONI	(+)	82.223,71	858.207,17	940.430,88
PAGAMENTI	(-)	109.943,60	871.856,92	981.800,52
Operazioni non regolarizzate al 31.12.2018				5.079,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-277.382,34

a fronte di un'anticipazione di tesoreria prevista in bilancio per € 295.438,69.

Collegato alla gestione dell'anticipazione di tesoreria risulta essere la quantificazione a fine esercizio dei fondi a natura vincolata nati dalla somma algebrica tra gli incassi legati a fonti di finanziamento

vincolate (mutui, trasferimenti statali, trasferimenti regionali, trasferimenti provinciali, trasferimenti europei) ed i relativi pagamenti delle opere pubbliche da essi finanziati.
I fondi a natura vincolata al 31 dicembre 2019 risultano essere pari ad € 0,00

5 e 6 - ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI e PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

A fini esaustivi si propongono i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica", quali i soggetti economici di seguito evidenziati, tenendo presente che in fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate (società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati) e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile:

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D.Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
    a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
    b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
    c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
    d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
    e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
    a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
    b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

7 - VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente, al fine di adempiere al vigente dettato normativo deve effettuare la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate richiedendo agli stessi la compilazione di un prospetto sottoscritto ed asseverato dall'organo di controllo contabile, precisando che il riscontro deve avvenire anche nel caso in cui non sussistano eventuali posizioni a credito od a debito da imputare all'Ente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

8 - GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha attivi contratti di strumenti derivati.

9 - ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

NON RICORRE LA FATTISPECIE

Per ogni ulteriore necessità informativa si demanda alla proposta di deliberazione ed ai suoi allegati.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto

Il Presidente
F.to Sergio Borzacchi

Il Segretario
F.to Ing. Andrea Bargiacchi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente provvedimento è pubblicata on line sul sito www.agrariatarquinia.it – Sezione Albo Pretorio -- di questo Ente dal 21 DIC. 2021 al 05 GEN. 2022.

Tarquinia, lì 21 DIC. 2021

Il Segretario
F.to Ing. Andrea Bargiacchi

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Tarquinia lì _____

Il Segretario
Ing. Andrea Bargiacchi